



Lettera a tutti i colleghi dirigenti, aspiranti vicedirigenti ed esclusi dalla vicedirigenza governativa

Cari colleghi,

dopo il Convegno del 12 novembre, dove abbiamo discusso (fra l'altro) della nostra trilogia (**carriere per tutti, predirigenza e autogoverno della dirigenza**), ho lanciato l'appello a concentrarci su un obiettivo immediato, quello della vicedirigenza. Ciò perché della suddetta trilogia sembra quello per il quale qualche forza politica della maggioranza si sente impegnata, forse anche per recuperare il terreno perduto nel pubblico impiego. L'appello, lanciato attraverso l'ultimo "FINE GIORNATA" e il FORUM DIRPUBBLICA, consiste nell'invito a scrivere al Vice Ministro Mario Baldassarri (mario.baldassarri@tesoro.it) più messaggi possibili per sostenere i nostri emendamenti (presentati in occasione del Convegno) e da inviare, per conoscenza, al sottoscritto (ganoweb@tin.it) - In risposta sono giunti numerosi interventi di colleghi c2 e c3; qualche protesta dei colleghi c1 convinti di essere stati trascurati e il silenzio dei dirigenti.

Bene colleghi, così non andiamo da nessuna parte!

Prima di tutto è necessario sostenere la DIRPUBBLICA che è un Sindacato serio, onesto e fatto di persone capaci di grandi rinunce personali a favore della categoria; questo lo dico perché nessuno pensi che sia possibile per DIRPUBBLICA favorire una parte del Personale e lasciare a bagnomaria tutti gli altri. PER PRIMA COSA, QUINDI, VI ESORTO AD AVERE FIDUCIA NEL VOSTRO SINDACATO.

In secondo luogo, se vogliamo che qualcosa cambi a nostro favore, dobbiamo prima di tutto cambiare noi stessi. Se è accaduto tutto ciò che è accaduto (chiusura assoluta nei confronti del pubblico impiego, corsi di riqualificazione, concorsi truffa, mattanza della dirigenza) non ritenete che forse abbiamo sbagliato qualcosa? E quando, in particolare, abbiamo commesso degli errori? Sicuramente tutte le volte che non siamo stati solidali fra di noi! Il primo difetto che dobbiamo debellare è la mancanza di solidarietà. Se, quindi, in un determinato momento si intravede la realizzazione di un obiettivo, tutti insieme dobbiamo contribuire, lungi da noi un discorso del tipo: *"tanto a me non riguarda"*. PER

Sommario

Lettera a tutti i colleghi dirigenti, aspiranti vicedirigenti ed esclusi dalla vicedirigenza governativa.	1
Resoconto del Convegno: "Pubblica Amministrazione? Parliamone seriamente"	2
Un appello di tutti al Vice-ministro dell'Economia e delle Finanze, Prof. Mario Baldassarre	3
L'Aran propone la posizione di "eccellenza"	4



(Continua a pagina 4)

RESOCONTO DEL CONVEGNO

"Pubblica Amministrazione? Parliamone seriamente!" del 12 novembre 2003

BALDASSARRI SI E' IMPEGNATO: VICEDIRIGENZA DAL 2004

Il 12 novembre al Visconti Palace di Roma, in una sala gremita di oltre 300 colleghi, le notizie dall'Iraq tenevano impegnati i politici, riunioni ovunque: a Palazzo Chigi, a Montecitorio e Palazzo Madama, al Campidoglio, abbiamo temuto il peggio.

Invece, alle ore 18.00 (un'ora dopo l'inizio programmato) giungeva il Vice Ministro Mario Baldassarri, poi il Senatore Magnalbò e per ultimo il Sottosegretario Learco Saporito. Dopo avere osservato un minuto di silenzio in commemorazione dei Caduti di Nassirya, ha avuto inizio la Conferenza con la relazione del Segretario Generale della Dirpubblica (pubblicata sul nostro sito internet www.dirpubblica.com). Al termine della stessa sono stati consegnati a Baldassarri e a Saporito i nostri emendamenti alla finanziaria 2004 (anche questi pubblicati sul sito). Gli emendamenti sono indirizzati ad ottenere: 1) l'istituzione della vicedirigenza, direttamente per legge; 2) la disciplina della stessa con il prossimo contratto per la dirigenza; 3) l'autonomia e l'indipendenza tecnica del Personale delle Agenzie Fiscali; 4) lo scorrimento "o*pe legis*" delle graduatorie degli idonei.

Ha preso, quindi, la parola il Vice Ministro, Mario Baldassarri, che in sintesi ha confermato l'impegno di questo Governo per la vicedirigenza e, una volta reperite le risorse, essa andrà a regime nel biennio 2004/2006; ha sostenuto inoltre che la privatizzazione del rapporto di lavoro non può in alcun modo interferire sulla natura pubblica delle funzioni, con particolare riferimento a quelle esercitate dalle Agenzie Fiscali e che in un nuovo ordinamento del Personale la formazione e i titoli di studio non possono privilegiare sull'esperienza professionale acquisita.

Con Learco Saporito si è principalmente discusso delle libertà sindacali ed alle osservazioni del sottosegretario sulla consistenza numerica delle confederazioni (circa l'87% dei colleghi sindacalizzati) e sulla necessità di costituire un cartello fra sindacati autonomi, è stato replicato che se di 87% si tratta, questa comunque è una percentuale che rappresenta colleghi che hanno votato per la Casa delle libertà e che attendono una riforma del diritto sindacale per potersi svincolare da dove sono e che, anche in direzione dell'unità sindacale autonoma, è il legislatore che deve fare il primo passo.

Sono seguite poi le altre relazioni, dotte quanto impegnate. La riunione è terminata dopo le ore 20.30. Come sempre, siamo riusciti a riunire i colleghi come spesso non fa un partito politico. Siamo soddisfatti e riconoscenti soprattutto nei confronti di tutti i colleghi partecipanti, lo siamo meno per la "tiepidezza" dei politici, con la quale affrontano il problema della più grande struttura dello Stato ordinamento. Siamo per questo ancora più convinti che il pubblico impiego debba esprimere un preciso indirizzo politico attraverso la costituzione d'un apposito movimento d'opinione.

Notizia in breve

L'Agenzia delle entrate di Siena è stata chiusa perchè in due giorni 65 persone sono state portate all'Ospedale perchè intossicate. E' stata riscontrata la presenza di un gas composto da anidride carbonica e monossido di carbonio ma ancora gli accertamenti fatti non hanno chiarito da dove provenga questo gas. Qualcuno parla di esalazioni provenienti dal sottosuolo, un tempo occupato da una discarica. Siena come Trento?

UN APPELLO DI TUTTI ALL'INDIRIZZO DEL VICEMINISTRO
dell'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Prof. MARIO BALDASSARRI

La DIRPUBBLICA rivolge un appello a tutti, aspiranti vicedirigenti e non, dirigenti e non dirigenti di sostenere i nostri emendamenti, perché essi sono il presupposto di un nuovo ordinamento nel quale si potranno risolvere tutti i rimanenti problemi, quello dell'apertura delle carriere e quello dell'autonomia della dirigenza.

Per questo l'invito a tutti (**iscritti e simpatizzanti**) a scrivere al Prof. Mario Baldassarri, Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze al seguente indirizzo: mario.baldassarri@tesoro.it, ricordandoVi di trasmettere il messaggio anche al seguente indirizzo di posta elettronica del Sindacato (ganoweb@tin.it), affinché si possa avere cognizione della dimensione e della riuscita dell'iniziativa. I messaggi dovranno essere individuali e non cumulativi.

RENDI PIU' FORTE IL TUO SINDACATO: ISCRIVITI ALLA

DIRPUBBLICA

via G.Bagnera n.29, Roma—00146 tel 065590699 — fax 065590833 — email dirstatfinanze@dirstatfinanze.com

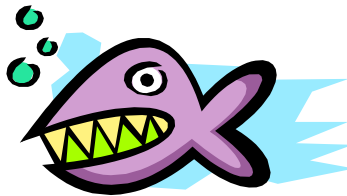
(Continua da pagina 1)

SECONDA COSA, QUINDI, VI ESORTO AD ESSERE SOLIDALI.

In terzo luogo ribadisco un concetto a lungo dibattuto nei convegni e tavole rotonde da noi organizzati e/o partecipati. La predirigenza (di cui la vicedirigenza è la brutta copia governativa) fa parte di una trilogia inscindibile: apertura delle carriere; predirigenza; autogoverno della dirigenza pubblica. Ed infatti, nella concezione DIRPUBBLICA, la predirigenza è un fattore dinamico, un canale di scorrimento verso la dirigenza, non un novello "ruolo ad esaurimento" come quello previsto dalla legge 145/2002. In particolare, la predirigenza DIRPUBBLICA è dinamicizzata dalla formazione professionale, cioè a dire che la predirigenza consente lo scorrimento in avanti per mezzo di fattori autorevoli e gratificanti. Da ciò ne consegue che se la predirigenza è un divenire, un procedere, essa mette in movimento tutto il Personale, chi sta prima e chi sta dopo di essa. E se dirigenti non si diventa più a seguito di un concorso "stupido" ma attraverso un percorso autorevole, la dirigenza alza la testa, esce dalla precarietà e acquisisce l'autorità dell'autogoverno. Ma cosa è possibile ora carpire dalla politica e strappare al Governo? La nostra trilogia? NO, la brutta copia della predirigenza, la vicedirigenza governativa. Ma se riusciamo ad impossessarcene, riusciremo anche a trasformarla e a realizzare in pieno la nostra trilogia. Si tratta, quindi, di un affare che riguarda tutti, che deve richiamare tutti e per il quale tutti debbono impegnarsi. PER TERZA COSA, QUINDI, VI ESORTO A STARE ATTENTI.

L'ARAN PROPONE LA POSIZIONE DI "ECCELLENZA"

**Attenti al "PIRANHA" , cioè a dire:
Come si boicotta la vicedirigenza**



"Visto che il sindacato non vuole sentire parlare di Vicedirigenza, la posizione di eccellenza potrebbe essere una mediazione accettabile".

Questo è quanto testualmente dichiarato in un incontro all'Aran il 28 ottobre u.s., durante il quale si è discusso, si fa per dire, sul nuovo ordinamento professionale. La proposta presentata dall'ARAN prevede una proliferazione di livelli economici, circa una decina, a parità di inquadramento giuridico.

SIAMO AL RIDICOLO! Ecco, allora, il nuovo ordinamento professionale che i sindacati maggiormente rappresentativi approveranno:

Da COLLABORATORE TRIBUTARIO a DIRETTORE TRIBUTARIO a ECCELLENZA TRIBUTARIA e, in un prossimo futuro, a SUA ALTEZZA TRIBUTARIA .

COSI' GOVERNO E SINDACATONI INTENDONO GARANTIRE IL DIRITTO ALLA CARRIERA PER TUTTI

NOI, PIU' MODESTAMENTE, CONTINUEREMO A RECLAMARE:

apertura delle carriere

predirigenza

autogoverno della dirigenza pubblica